Alla Compagnia dell'Opera Lirica dobbiamo esser grati di averci fatto conoscere questa novità, ormai piuttosto stagionata, del M.o Zandonai, cui, sembra, riescisse assai più difficile quella di Firenze che non... la via della finestra.

Commedia giocosa in due atti, è annunciata sul cartellone. E come tale sia nella trama scenica il lettore agevolmente ha compreso anche dal sommario cenno del *libretto* fatto nell'annuncio della rappresentazione. Nella forma musicale però il comico ed io gioioso sembra abbian fatto fusione per lasciar posto ad un altro carattere: il lirico sentimentale che, a dir vero, è un poco nella natura della musica per sé stessa, anche quando debba adattarsi ad una trama che inclini al piacevole ed al leggero.

Ma un poco, questa, del resto né disdicevole né spiacevole trasformazione, l'ha favorita lo stesso compositore con i procedimenti adottati, ché il Maestro Zandonai, non volendo rinunciare ad esser moderno, pur sentendosi in cuore mordere ad ogni passo da uno struggimento per il canto aperto all'antica, melodrammaticamente, si è ridotto più che altro a *gesti*, ad atteggiamenti melodici subito compressi e stornati. E come questo procedimento è di assai lento e faticoso effetto nel comico, a non disporre di una genialità verdiana da *Falstaff*, lo Zandonai ha tratto partito per le situazioni e le battute gioiose e buffe, dalle trovate strumentali, in particolar modo dal colorito strumentale.

Di conseguenza, un frequente uso ed una quasi costante evidenza degli strumenti a fiato; e più che degli ottoni, dei legni che più pronti e più agili si prestano a simili effetti. Sicché, si direbbe, che molto del giocoso che musicalmente si riscontra nella *Via della finestra*, sia rimasto in orchestra; e sul palcoscenico sia salita di preferenza l'espressione lirica. E in vero, dei personaggi, unico a mantenere evidente qualche aspetto della comicità è quello secondario della *marchesa madre*, che risulta una suocera di energica imponenza. Quando questa si trova in iscena determina intorno alla sua persona una potenza attrattiva che si

---